



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA
PAESAGGIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume
Po
Direzione Transizione Ecologica e Mobilità
Dolce Ufficio Programmazione e gestione
ambientale e qualità aziendale
Ing. Mirella Vergnani
Email: protocollo@cert.agenziapo.it

Oggetto: PNRR M2C4I3.3 - Rinaturazione dell'Area del Po. Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. n. 241 del 1990, con le modalità e termini degli artt. 14 bis c. 2 della L. 241 del 1990, dell'art. 13 c.1, lett. a) della L. n. 120 del 2020, e dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali. CUP B41G21000010006 - Parere Struttura Paesaggio

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto, per la quale è pervenuta nota di convocazione con prot. di rif. Reg. n. Z1.2024.0031929 del 28.08.2024 e successive integrazioni documentali, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si riscontra che il territorio lombardo risulta interessato dagli interventi previsti nel secondo stralcio del Programma d'Azione relativamente ai Comuni così individuati nella documentazione di progetto:

Scheda 10 - km 273 - L -	Linarolo, Albaredo Arnaboldi, San Cipriano Po (PV)
Scheda 16 - km 343 - L - ER	Caselle Landi (LO)
Scheda 17 - km 354 - L - ER	Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
Scheda 18 - km 364 - L - ER	Castelnuovo Bocca d'Adda (LO), Crotta d'Adda e Spinadesco (CR)
Scheda 19 - km 368 - L - ER	Spinadesco (CR)
Scheda 20 - km 376 - L - ER	Cremona (CR)
Scheda 22 - km 386 - L - ER	Stagno Lombardo (CR)
Scheda 23 - km 391 - L - ER	Stagno Lombardo (CR)
Scheda 25 - km 396 - L - ER	Pieve d'Olmi (CR)
Scheda 26 - km 400 - L - ER	San Daniele Po e Motta Baluffi (CR)
Scheda 30 - km 421 - L - ER	Gussola, Martignana di Po, Casalmaggiore (CR)
Scheda 34 - km 442 - L - ER	Viadana e Pomponesco (MN)
Scheda 35 - km 446 - L - ER	Dosolo (MN)
Scheda 37 - km 458 - L	Suzzara e Viadana (MN)
Scheda 38 - km 460 - L	Suzzara, Motteggiana e Viadana (MN)
Scheda 43 - km 487 - L	Bagnolo San Vito e San Benedetto Po (MN)
Scheda 44 - km 498 - L	Sustinente (MN)

Scheda 45 - km 505 - L	Serravalle a Po e Borgo Mantovano (MN)
Scheda 46 - km 511 - L	Ostiglia (MN)
Scheda 47 - km 517 - L	Ostiglia, Borgocarbonara (MN)

Relativamente alla Scheda 16 si evince come la documentazione di progetto precisi che la stessa rientri tra *“le Schede del PdA che prevedono interventi di diaframmatatura arginale che saranno oggetto di CdS successiva e non sono oggetto della Progettazione in deposito”*.

Le aree interessate dagli interventi in esame sono assoggettate, a vario titolo, a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136 e 142 comma 1 lett. c), f), g), i) della parte III del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i., in quanto ricadenti in alveo, nella fascia di rispetto dell’argine maestro del fiume Po, ed in parte interessate da Parchi e aree protette nonché dalla presenza di aree boscate e zone umide.

La trasformazione dell’esteriore aspetto dei luoghi tutelati comporta pertanto il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di competenza regionale ai sensi dell’art. 80, comma 3, lett. **a)** e **b)** della l.r.12/05 e s.m.i.

Si precisa che Regione Lombardia, tramite la scrivente Struttura, con nota Prot. Z1.2023.0037590 del 22/09/2023, ha espresso parere favorevole alla realizzazione degli interventi relativi al primo stralcio del Programma d’Azione individuati dalle schede n. 27, 32, 33 e ricadenti nei comuni di Motta Baluffi (CR), Torricella del Pizzo (CR) e Viadana (MN).

Oggetto della presente Conferenza è il Secondo Stralcio del Programma, composto da 25 schede di intervento, delle quali 20 ricadono sia parzialmente (8) che integralmente (12) in territorio lombardo.

Inquadramento paesaggistico

Gli ambiti di intervento sono individuati nel PPR all’interno della Fascia della Bassa Pianura, in aree appartenenti all’unità Tipologica di Paesaggio delle fasce fluviali per le quali gli indirizzi di tutela evidenziano come particolare attenzione vada assegnata al tema del rafforzamento e della costruzione di nuovi sistemi di arginatura o convogliamento delle acque, in ragione della generale indifferenza degli interventi più recenti al dialogo con i caratteri naturalistici e ambientali. Si segnala inoltre come, nelle aree golenali, storicamente poco edificate, i parchi regionali debbano incoraggiare la tutela naturale del corso dei fiumi evitando, per quanto possibile, la costruzione di argini artificiali.

L’art. 20 della Normativa del PPR, al comma 7, chiarisce che *“il fiume Po, che interessa larga parte del territorio meridionale della Lombardia e pone la stessa in diretta correlazione con le altre regioni rivierasche, rappresenta il principale riferimento del sistema idrografico regionale e allo stesso tempo elemento identitario, di rilevanza sovralocale, della bassa pianura”*; per tale motivo la Regione ne persegue la tutela e la valorizzazione anche tramite azioni:

- di salvaguardia del fiume quale risorsa idrografica e paesaggio naturale con particolare attenzione alla preservazione di lanche, meandri e golene e difesa delle specifiche valenze ecologiche;
- di tutela e valorizzazione dell’argine maestro, quale elemento di connotazione e strutturazione morfologica in termini di costruzione del paesaggio agrario e di percezione del contesto paesaggistico, oltre che di difesa idraulica;

Il comma 8 del medesimo articolo in coerenza con gli obiettivi di tutela paesaggistica, precisa come, tra le disposizioni da applicare in questo ambito, in riferimento al progetto in esame, gli interventi e le opere di difesa e regimazione idraulica debbano essere *“preferibilmente inquadrati in proposte organiche di rinaturazione del fiume e delle sue sponde, tutelando e ripristinando gli andamenti naturali dello stesso entro il limite morfologico storicamente definito dall’argine maestro”*. Inoltre *“il recupero paesaggistico e ambientale di aree, ambiti e manufatti degradati o in abbandono assume rilevanza regionale e come tale diviene elemento prioritario nella valutazione delle proposte di intervento afferenti a piani, programmi o piani di riparto regionali”*.

Progetto

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po è Soggetto attuatore dell'Investimento 3.3 M2C4 del PNRR denominato "Rinaturazione dell'area del Po" che prevede sull'intera asta fluviale un ampio sistema di interventi di ricostruzione morfologica e restauro ecologico. Il Programma d'Azione elaborato a tale scopo si compone di 56 Schede di intervento, che hanno come obiettivi generali:

- la riduzione del grado di artificialità del corso d'acqua e delle sue aree limitrofe;
- l'incremento di biodiversità e di habitat naturali delle aree rivierasche;
- il mantenimento/miglioramento dei livelli di sicurezza idraulica.

Il Programma delle azioni in esame organizza l'insieme delle opere secondo due linee di intervento così individuate:

- Linea M - Interventi morfologici (abbassamento pennelli di navigazione, modifica opere di difesa, ...)
- Linea R - Interventi rinaturalizzazione (riforestazione diffusa naturalistica, riqualificazione lanche, ...)

La progettazione degli interventi persegue obiettivi di:

- riduzione dei volumi di scavo e dell'esubero di materiale nella riapertura delle lanche al fine di ridurre gli impatti degli interventi;
- definizione di un approccio diversificato nella determinazione delle quote di abbassamento dei pennelli al fine considerare le specificità delle singole aree di intervento;
- adozione di un approccio progettuale flessibile nella riconfigurazione naturalistica delle aree volto ad evitare l'adozione di conformazioni predeterminate per l'insieme delle zone di intervento;
- incremento della frequenza di divagazione laterale allo scopo di ottenere nuovi habitat ambientali;
- adozione di un approccio progettuale flessibile nel trattamento delle infestanti definito sulla base delle condizioni specifiche di ogni area.

Il Programma d'Azione identifica una graduatoria di fattibilità, in termini tecnici e procedurali, degli interventi compresi e considera i fattori favorevoli e quelli negativi rispetto alla fattibilità dell'opera, questi vengono messi a sistema per determinare la valutazione finale della priorità di intervento. Sono segnalati come fattori favorevoli il contributo alla biodiversità dell'asta fluviale e la vocazione naturalistica delle aree, mentre è considerato tra i valori negativi per gli interventi di rinaturazione la vocazione agricola delle aree.

Relativamente alle linee di intervento precedentemente citate il secondo stralcio di progetto prevede opere di recupero morfologico e di recupero delle lanche, interventi di riforestazione e di contenimento delle specie alloctone. A livello quantitativo complessivo è prevista una riforestazione, strutturata su diverse modalità e tipologie d'impianto, distribuita su 1.260 Ha, una riqualificazione delle lanche per 220 Ha ed interventi di contenimento distribuiti su 1860 Ha.

Considerazioni paesaggistiche

L'esame della documentazione progettuale consente di valutare complessivamente come gli interventi si configurino migliorativi delle caratteristiche ambientali e dei valori ecosistemici del corso d'acqua tutelato, non causando alterazioni negative dei caratteri paesaggistici dei luoghi ed allineandosi alle indicazioni previste dal vigente PPR.

L'intervento di rinaturazione dell'area fluviale in progetto mira al mantenimento dei caratteri strutturali tipici del paesaggio del Po ed al miglioramento delle condizioni percettive dello stesso. Si valuta infatti come gli interventi previsti siano in grado di consentire, nel medio-lungo periodo, un miglioramento delle condizioni ambientali lungo le rive tramite gli ampliamenti della divagazione laterale del corso d'acqua, la realizzazione di nuovi impianti di riforestazione e il contrasto alla diffusione di specie alloctone.

Si esprime pertanto **parere favorevole** alla realizzazione degli stessi, ricadenti in territorio lombardo, come descritti nella documentazione progettuale.

Si ricorda che lungo il fiume Po, per tutti i tratti relativi al territorio lombardo, lo scrivente ufficio ha già rilasciato parere favorevole al progetto della **Ciclovia VENTO** che fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed è ricompreso nel Piano Nazionale della Mobilità ciclistica e nel Programma Regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT). Tale percorso di mobilità dolce è finanziato con la Misura M2C2 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e con risorse regionali. Pertanto, dovrà essere garantita la percorribilità di tale percorso di fruizione, in quanto riferibile al tracciato guida paesaggistico "sentiero del Po" (art.26 delle NTA del PPR) per un collegamento ecologico multifunzionale lungo l'argine maestro del Po, parte integrante del Sentiero europeo E7 e del percorso Eurovelo n.8, dalla Lomellina all'Oltrepò mantovano.

Si raccomanda che le sponde fluviali siano mantenute nei loro connotati naturali, come specificato nel progetto di fattibilità presentato, rispettando la vegetazione sponale esistente autoctona ed utilizzando interventi di ingegneria naturalistica per le opere di riassetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle sponde.

Si raccomanda inoltre di effettuare, nelle successive fasi progettuali, specifiche valutazioni della vulnerabilità delle aree e delle piste di cantiere al fine di garantire le opportune cautele nell'utilizzo delle stesse. A fine lavori, queste, dovranno essere prontamente eliminate e le aree occupate ricondotte al primitivo stato o ripristinate in coerenza con gli obiettivi di ogni singola scheda di progetto.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.Lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, è pertanto fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e le relative verifiche di settore riguardanti gli aspetti di natura geologica, idrogeologica e forestale.

Il presente provvedimento, che confluisce nella determinazione motivata di conclusione della conferenza in base all'art. 14-quater della l. 241/90 ha valore di autorizzazione paesaggistica, che ha efficacia per un periodo di cinque anni ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98.

È fatto salvo il parere della competente Soprintendenza territoriale.

Distinti saluti

La Dirigente
SANDRA ZAPPELLA

Referente per l'istruttoria della pratica: DIEGO CASIRAGHI Tel. 02/6765.2490

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00028791 del 11/10/2024